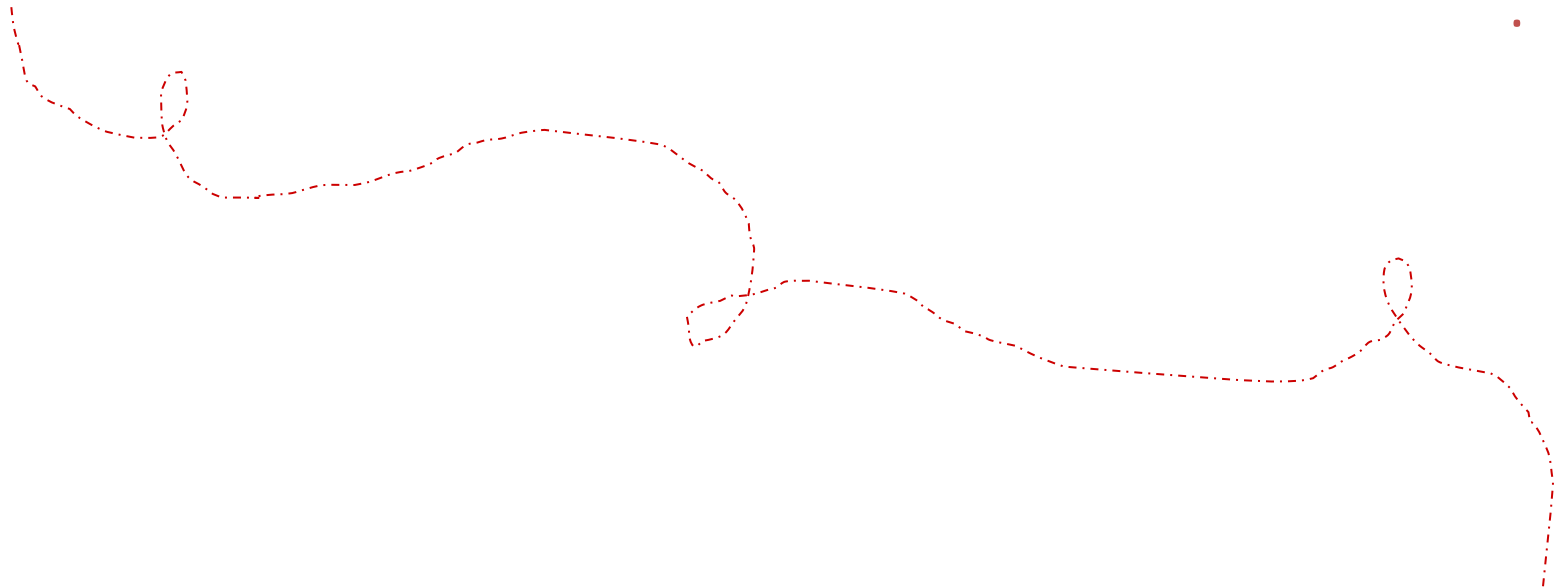


# Nid'Arte

Esperienza d'arte presso l'asilo nido  
comunale Collodi-Piovasco



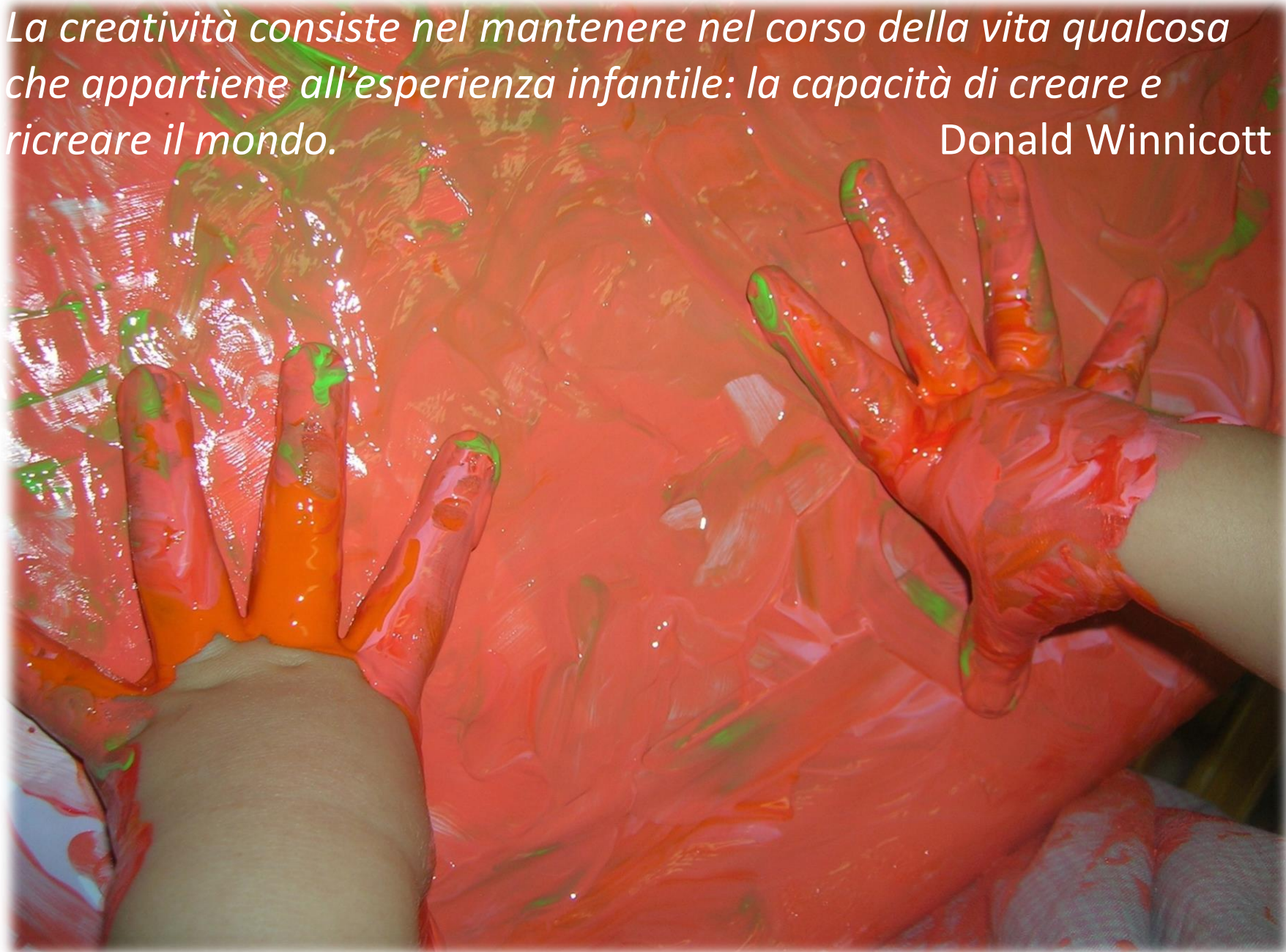
L'asilo nido **Collodi**, gestito dalla Cooperativa Accomazzi per conto della Città di Piossasco, accoglie 45 bambini dai 6 ai 36 mesi. Aspetto fondante è l'individuazione di **un percorso** educativo basato sulla **centralità del bambino** e orientato a condurlo attraverso sentieri esperienziali ed emotivi, con attenzione costante al rispetto della storia e dell'identità individuale.

Il **Progetto Nid'Arte** è un'occasione speciale per dare libero sfogo alla creatività innata che ogni bambino porta dentro di sé.



*La creatività consiste nel mantenere nel corso della vita qualcosa che appartiene all'esperienza infantile: la capacità di creare e ricreare il mondo.*

Donald Winnicott



# L'idea di partenza

Il Progetto **Nid'Arte** nasce dall'intuizione di un'educatrice che propone alle sue colleghe di creare un momento di gioco particolare durante il quale i bambini possano avere a disposizione uno spazio privilegiato ed esclusivo, con un educatore tutto per loro.

Un'occasione speciale, un "regalo", la possibilità di dar libero sfogo alla creatività innata che ognuno dei nostri piccoli amici porta dentro di sé.

L'esperienza è stata proposta due volte, nel 2010 e nel 2013.











Asia 27/10/12

*Quando non ho più rosso, metto del blu.*

Pablo Picasso

# L'organizzazione

Il progetto è stato pensato per i bambini della sezione dei grandi.

La caratteristica principale di questo progetto è che prevede il rapporto 1 a 1.

Un educatore accompagna un solo bambino alla volta, che si ferma per tutto il tempo che gli occorre.

A sua disposizione ha una serie di materiali: flaconi di tempera colorata (da scegliere tra 6/7 proposti) e una tela, ma soprattutto la possibilità di essere assolutamente e totalmente se stesso; non c'è nessuno da imitare o da cui essere ispirato; il bambino è libero di fare come crede e l'educatore lo accompagna e accetta le sue scelte senza influenzarlo in nessun modo.

Durante la fase dell'elaborazione si rivelano preziosi i consigli di un educatore con l'hobby della pittura che propone il colore beige della tela (più accogliente rispetto al bianco che può risultare meno caldo) e che suggerisce di prevedere 2 giorni di gioco per ogni bambino, però molto ravvicinati tra loro, per permettere al primo colore di asciugare.





**“Coloro ancora un po’ perché se no il disegno per la mia mamma non diventa bello bello che se lo porta in ufficio” D. 40 mesi**





**“Lo faccio da in piedi perché sono grande”  
F. 38 mesi**

# Lo svolgimento

Il bambino entra nella sala dedicata al progetto con l'educatore che in precedenza si occupa di preparare, con musica classica e materiali, in maniera adeguata l'ambiente. Su un tavolo il bambino trova una serie di bottiglie di tempera colorata e viene invitato dall'educatore a sceglierne uno, dopodichè l'educatore ritira tutti gli altri e versa un po' di colore in un recipiente.

Su un altro tavolo ci sono una tela e diversi strumenti che il bambino può utilizzare a suo piacimento (pennelli, spugnette, rulli, spazzolini, tappi).

A partire da questo momento il bambino inizia a colorare come vuole, con le sue modalità e l'educatore assume il ruolo di osservatore e non di attore, cerca di non essere invadente, usa un linguaggio non verbale, anche dove possibile, di fronte a parole e richieste del bambino.

Il gioco termina quando viene esaurito dal bambino, il tempo varia a seconda dell'artista, alcuni hanno completato in pochi minuti ed altri invece si sono fermati molto di più. La seconda parte, auspicabile non far trascorrere troppi giorni dalla prima, si svolge esattamente allo stesso modo, il bambino ritrova il suo foglio colorato la volta prima, gli stessi materiali e lo stesso ambiente. L'unica differenza è che l'educatore elimina il colore già utilizzato e propone al bambino la scelta tra tutti i rimanenti.





**"Guarda che faccio la nuvola piccola piccola" S. 33 mesi**

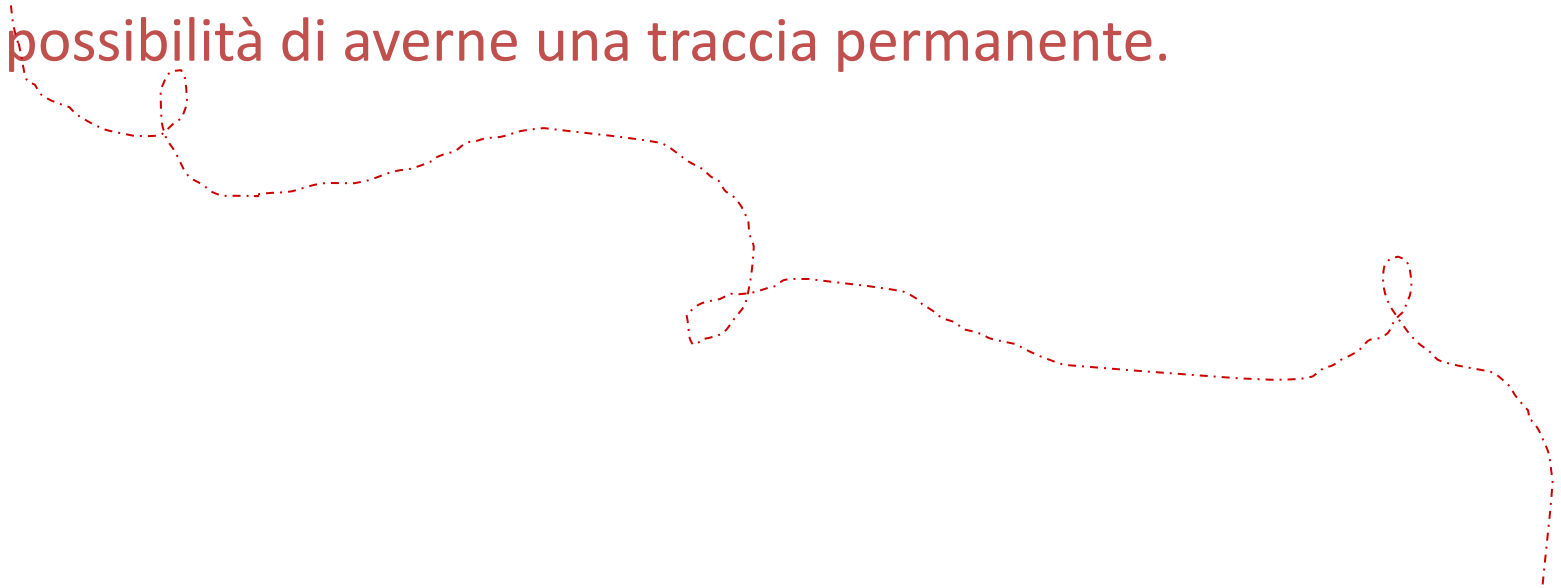


**“Ti piace? Sono un bravo  
pitturatore” F. 40 mesi**

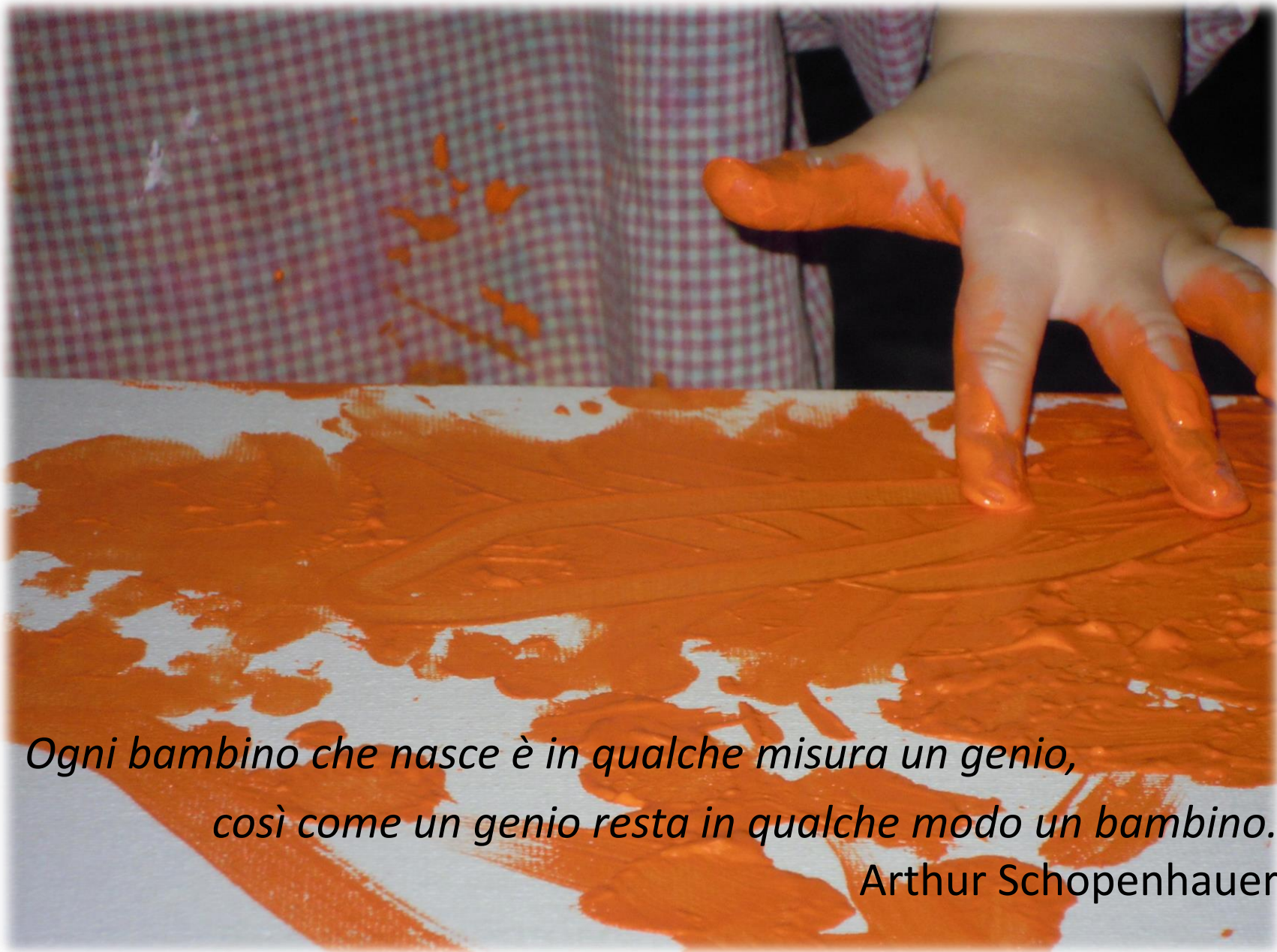


# Obiettivi

- ✓ Approccio al colore come materiale da toccare, manipolare, scoprire.
- ✓ Uso, modalità di utilizzo e diversità dei risultati a seconda dello strumento scelto.
- ✓ Rapporto privilegiato ed esclusivo con l'educatore.
- ✓ Creazione un'opera prima da parte del bambino, con la possibilità di averne una traccia permanente.







*Ogni bambino che nasce è in qualche misura un genio,  
così come un genio resta in qualche modo un bambino.*  
Arthur Schopenhauer





“Ho fatto un drago grosso grosso.” M. 30 mesi

# Documentazione

Durante il percorso gli educatori hanno documentato attraverso fotografie che venivano stampate e appese nella zona dedicata alla documentazione per le famiglie, così bambini e genitori avevano modo di guardare i bambini all'opera.

Al termine del progetto è stata allestita una mostra, con tutte le tele esposte, correlate da foto che riprendevano i piccoli artisti. Le famiglie sono state invitate ed hanno potuto guardare la proiezione di fotografie e le opere dei bambini che sono state successivamente consegnate alle famiglie.

All'interno del nido sono rimaste due grandi tele intitolate "Grandi autori" realizzate a più mani, in piccolissimi gruppi.



# Mostra



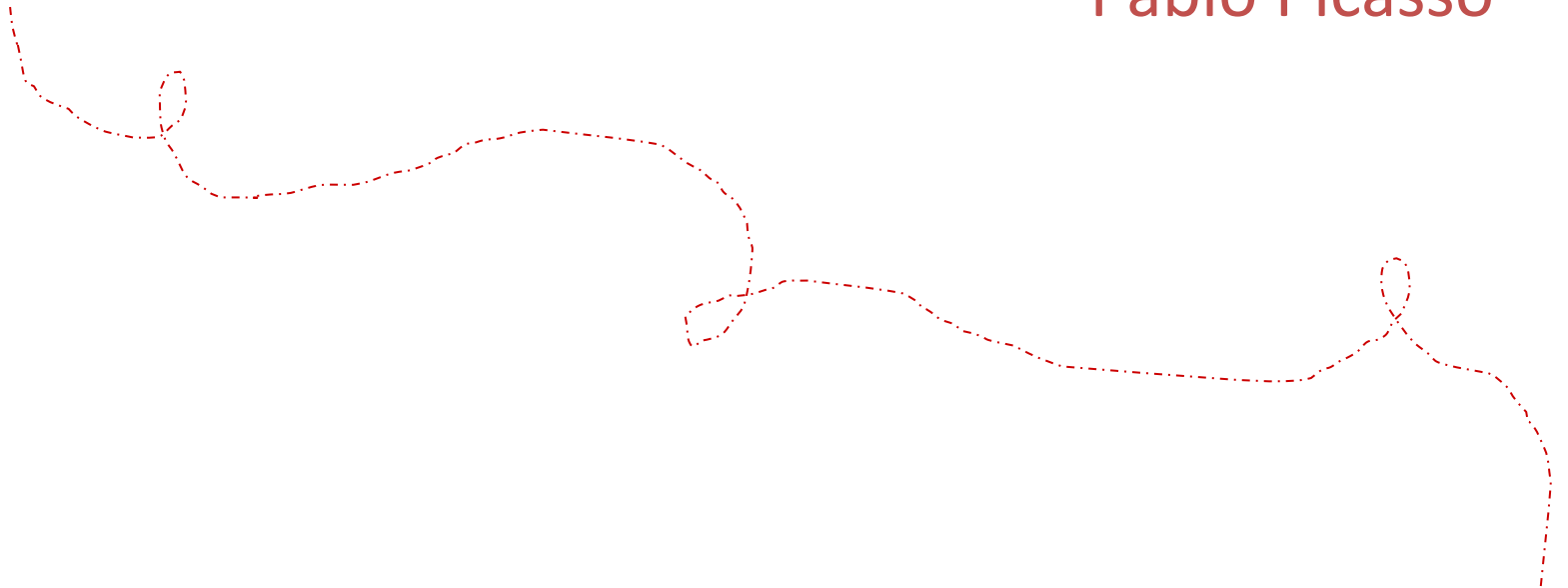






*Alcuni pittori trasformano il sole in una macchia gialla,  
altri trasformano una macchia gialla nel sole.*

Pablo Picasso





# Valutazione dell'esperienza

A conclusione dell'esperienza raccogliamo una serie di elementi grazie ai quali possiamo considerare decisamente positiva l'esperienza:

- ✓ Tutti i bambini hanno partecipato, nessuno si è tirato indietro.
- ✓ È stato riscontrato un gradimento significativo da parte delle famiglie, durante la visita della mostra e nei racconti dei bambini a casa.
- ✓ Al secondo passaggio in sala pittura il bambino era in grado di riconoscere il suo disegno realizzato la volta prima.
- ✓ I bambini erano stupiti e incuriositi dal fatto che parlassero così poco durante il gioco e si sono goduti la "novità".
- ✓ Gli educatori hanno espresso un profondo entusiasmo per la riuscita del progetto.





**“Hai visto cos’ho fatto?”  
“Qui è tutto rosso” S. e P.**



# Emozioni degli educatori

Molto rilassante osservare i bambini.

Davvero entusiasta, si tornava in sezione con lo stesso senso di rilassatezza del bambino.

Sei lì con lui/lei ed è affascinante osservare, ascoltare, ammirare la sua creatività.

Ad alcuni bambini è piaciuto tanto, entravano con stupore... altri erano più imbarazzati, ma tutti hanno sperimentato e si sono lasciati trasportare dall'arte.

All'inizio ero scettica... 1 educatore ed 1 bambino... ero preoccupata per la sezione, ma poi ho provato a dare fiducia all'idea della collega ed è davvero stata una magia.

Hai un tempo diverso a disposizione per un momento speciale.

Devi aprirti all'ascolto di quello che accade.

Si parte dalla sezione con un'aurea di mistero, di attesa.

# *Invece il cento c'è*

*Il bambino  
è fatto di cento.*

*Il bambino ha cento lingue  
cento mani  
cento pensieri  
cento modi di pensare  
di giocare e di parlare.*

*Cento sempre cento  
modi di ascoltare  
di stupire*

*e di amare  
cento allegrie  
per cantare e capire  
cento mondi  
da scoprire  
cento mondi  
da inventare  
cento mondi  
da sognare*

Loris Malaguzzi

Il progetto è stato realizzato dai bambini e dalle bambine e dagli educatori del nido comunale Collodi.